

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI FROSINONE**

**ISTANZA DI AMMISSIONE AL GRATUITO
PATROCINIO**

CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE SOSTITUIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritta _____ nato/a a _____
_____ (prov. _) il _____ Cittadinanza _____
residente in _____ (prov. _) CAP _____
Via _____ n. ____ codice fiscale _____
in proprio o quale rappresentante di _____

**DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI
CONSEQUENTI ALLE DICHIARAZIONI MENDACI O ALLA PRODUZIONE DI
CERTIFICATI O ATTI FALSI:**

che la propria famiglia anagrafica è così composta:

Sig. _____
nato/a _____ il _____
codice fiscale _____
relazione di convivenza _____

Sig. _____
nato/a _____ il _____
codice fiscale _____
relazione di convivenza _____

Sig. _____
nato/a _____ il _____
codice fiscale _____
relazione di convivenza _____

Sig. _____
nato/a _____ il _____
codice fiscale _____
relazione di convivenza _____

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello stato per il seguente procedimento (barrare una delle due caselle e se la causa è iniziata indicarne il numero di RG):

CAUSA NON INIZIATA

CAUSA INIZIATA (procedimento n. _____)

(indicare – PER LA CAUSA DA INIZIARE – l’Autorità Giudiziaria da adire precisando le ragioni della competenza, le parti, l’oggetto, i fatti di causa, gli elementi di fatto e di diritto a fondamento della propria pretesa al fine di valutare la non manifesta infondatezza della pretesa da far valere ex artt. 74 e 122 D.P.R. 115/12):

(indicare – PER LA CAUSA GIA’ INIZIATA – il foro, le parti, l’oggetto, la data dell’udienza, i fatti di causa, gli elementi di fatto e di diritto a fondamento della propria pretesa al fine di valutare la non manifesta infondatezza della pretesa da far valere ex artt. 74 e 122 DPR.115/12):

A tale fine

DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA’ PENALI CONSEQUENTI ALLE DICHIARAZIONI MENDACI O ALLA PRODUZIONE DI CERTIFICATI O ATTI FALSI:

di disporre di un reddito annuo complessivo (indicare la somma dei redditi di tutto il nucleo familiare, esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte o da imposta sostitutiva) pari ad Euro

_____ e quindi non superiore al limite di reddito per l’ammissione al gratuito patrocinio.

Il sottoscritto prende atto che il limite massimo di reddito per accedere al gratuito patrocinio è attualmente (20____) pari ad Euro 11.746,68 e fino alla definizione della

causa il sottoscritto si impegna a comunicare al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone eventuali variazioni di reddito, ove lo stesso superi il limite massimo sopra indicato e ciò entro i trenta giorni successivi alla scadenza annua, da calcolare dal giorno del deposito della domanda di richiesta di ammissione al beneficio.

Allega _____ certificazione _____ del _____ consolato _____ di _____

ovvero attesta la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza (solo per i cittadini extra UE che hanno prodotto redditi all'estero).

La presente ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Delego l'avv.to _____ con studio in _____ via _____ e presso il quale eleggo domicilio, a presentare al Consiglio dell'Ordine di Frosinone, in nome e per mio conto, domanda per essere ammesso in via anticipata e provvisoria al Patrocinio a spese dello Stato ai sensi e per gli effetti dei D. Leg.vi , 113-114-115/02.

Frosinone, lì _____

Firma del richiedente _____

E' autentica (firma del difensore se già nominato)

Il sottoscritto inoltre

DICHIARA

- **di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o non corrispondenti al vero (art. 125 dpr 115/02: “*Chiunque al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al gratuito patrocinio formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito preiste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da Euro 309,87 ad Euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al gratuito patrocinio; la condanna importa la revoca, con efficacia retroattiva ed il recupero a carico del responsabile delle somme dallo stato. Le pene previste dal comma 1 si***

applicano nei confronti di chiunque al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello stato, omette di formulare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 1, lettera d)";

- di non aver subito condanne (con sentenza passata in giudicato) per i reati previsti dagli art.li 416 bis c.p., 291 quater TU DPR 43/73, limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80 e 74 comma 1 del TU DPR 309/90, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416 bis o per agevolare l'attività delle associazioni previste dal predetto articolo;
- di essere consapevole che l'eventuale delibera di ammissione al beneficio da parte del COA di Frosinone ha carattere provvisorio;
- di essere consapevole che la domanda e gli allegati verranno inviati all'Agenzie delle Entrate;
- di essere consapevole che ove venga accertato da parte del magistrato il mutamento del reddito il beneficio verrà revocato;
- di conoscere che lo Stato determina ogni anno i limiti di reddito per l'ammissione al gratuito patrocinio;

e presta il consenso al trattamento dei dati da parte del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Frosinone affinché provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali al trattamento dei dati personali (come sopra forniti) ed alle eventuali comunicazioni.

Prende atto che l'eventuale provvedimento adottato da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone, verrà comunicato al difensore.

Elegge domicilio per la comunicazione sull'esito della presente istanza presso _____ o presso l'Avv.

Frosinone, li _____

FIRMA

E' AUTENTICA

Documenti da allegare:

- documento di identità
- codice fiscale;
- frontespizio cartellina compilato;
- note informative sulla riservatezza e trattamento dati personali

NOTA INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA E L'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI A FAVORE DI CITTADINI E IMPRESE

Gentile Signora/e,

Desideriamo informarLa che con l'accesso ai servizi erogati dall'Ordine degli Avvocati di Frosinone (Patrocinio a spese dello Stato³, richieste di conciliazione⁴), questo Ente entra in possesso di dati anagrafici e tecnici a Voi relativi, dati qualificati come personali dal Regolamento UE 2016/679 (d'ora in poi "GDPR"); lo stesso può entrare in possesso di dati appartenenti alla categoria di dati particolari ex art. 9 (cd. dati sensibili) e dati relativi a condanne penali e reati ex art. 10 GDPR (cd. dati giudiziari).

Secondo la normativa indicata, tale Trattamento sarà improntato ai principi contenuti nel GDPR e nelle disposizioni normative collegate *pro tempore* vigenti.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

a) Identità e dati di contatto del Titolare del Trattamento e del Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento è l'Ordine degli Avvocati di Frosinone, in persona del Presidente in carica pro tempore, con sede legale in Via Tommaso Landolfi-Palazzo di Giustizia 03100 Frosinone, tel 0775/201110, webmaster@ordineavvocatifrosinone.it, pec ord.frosinone@cert.legalmail.it

b) Finalità del trattamento e base giuridica.

Il trattamento dei dati personali della persona che accede al presente servizio si fonda sul soddisfacimento di una richiesta dell'interessato, sullo svolgimento di un compito di interesse pubblico e sull'assolvimento di un obbligo legislativo. Il rifiuto a fornire tali dati comporta la non fruibilità dei servizi desiderati ed è richiesto il consenso al trattamento dei dati particolari, senza il quale non è possibile erogare quanto richiesto. Il consenso, laddove prestato, potrà essere successivamente revocato senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento svolto in precedenza.

Il trattamento infatti potrà eventualmente riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei c.d. dati particolari (cd. dati sensibili), cioè dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita e l'orientamento sessuale.

Nell'ambito delle finalità sopra descritte il trattamento potrà riguardare anche dati relativi a condanne penali e reati. I dati potranno essere comunicati a terzi solo qualora ciò sia imposto dalla legge o da un provvedimento delle competenti autorità ed a tutti quei soggetti cui la comunicazione risulta necessaria per l'esatto adempimento delle finalità connesse all'operato dell'Ordine in relazione al servizio erogato.

Alla raccolta e trattamento dei dati provvede il personale di Segreteria opportunamente autorizzato con apposite istruzioni ex art. 29 GDPR.

c) Modalità di Trattamento dei dati.

In relazione a tutte le finalità sopra indicate, il trattamento dei dati avverrà in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza, e potrà essere effettuato attraverso strumenti manuali, informatici e telematici al fine di fornire il Servizio. Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

d) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere trasmessi.

Per obbligo di legge i dati potranno essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti a ricevere le informazioni sopra descritte.

e) Trasferimento dati all'estero.

I Suoi dati personali oggetto di Trattamento non saranno trasferiti all'estero.

f) Tempi di conservazione dei dati e altre informazioni.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e li conserverà per il periodo previsto dalla legge.

g) Diritti dell'interessato.

L'interessato potrà ottenere dall'Ordine la conferma dell'esistenza o meno di dati personali nelle sue banche dati. Nella Sua qualità di interessato, Lei è titolare dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e precisamente: il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento conferma che sia o meno in corso un trattamento dei Suoi dati personali; potrà altresì richiedere e ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del Trattamento che lo riguarda; l'interessato potrà opporsi al Trattamento; l'interessato ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, ove applicabile; di revocare il consenso (salvo i casi in cui il Trattamento sia necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del Trattamento). L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy) o ricorso all'autorità giurisdizionale.

h) Modalità di esercizio dei diritti.

L'Interessato potrà esercitare i propri diritti rivolgendo la propria istanza ai contatti del Titolare o del Responsabile della protezione dei dati sopra indicati.

CONSENSO DELL'INTERESSATO

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del GDPR:

Dà il consenso Nega il consenso

al trattamento dei dati appartenenti alla categoria di dati particolari ex art. 9 GDPR.

Data e firma _____

³ D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

⁴ Art. 13, comma 9, Legge 247/2012

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FROSINONE

Via Tommaso Landolfi –
Palazzo di giustizia 03100
Frosinone

Tel. 0775/291110– webmaster@ordineavvocatifrosinone.it
Pec ord.frosinone@cert.legalmail.it

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO SULLE FORMALITA' PER ACCEDERE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEI GIUDIZI CIVILI (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 – T.U. in materia di spese di giustizia)

1. A CHI E' RISERVATO?
 - al cittadino italiano;
 - allo straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
 - all'apolide;
 - ad enti ed associazioni che non perseguano scopi di lucro e non esercitino attività economica.

2. QUALI CONDIZIONI SOGGETTIVE SONO RICHIESTE?
 - disporre di un reddito annuo (quelli del nucleo familiare si sommano, e si tiene conto anche dei redditi esenti da IRPEF, o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva) inferiore ad € 11.493,82;
 - nel caso di vertenze relative a diritti della personalità o a conflitti tra componenti del nucleo, si considera il reddito del solo interessato.

3. COME SI FA L'ISTANZA?
 - in carta semplice e deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - generalità dell'interessato e dei componenti del suo nucleo familiare anagrafico, con relativi codici fiscali per tutti i componenti;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione delle condizioni di reddito proprio e del nucleo familiare necessarie per fruire del beneficio;
 - impegno a comunicare entro i 30 giorni successivi alla scadenza di ogni anno, da quando è stata presentata l'istanza, le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini del beneficio;
 - per i redditi del cittadino extracomunitario prodotti all'estero è richiesta una certificazione dell'Autorità Consolare che attesti la veridicità di quanto dichiarato nell'istanza;
 - l'indicazione del procedimento, se già pendente;
 - le enunciazioni in fatto ed in diritto utili a valutare la fondatezza della pretesa da far valere;
 - l'indicazione delle prove (documenti, testimoni, ecc.) che si intendono far valere;
 - la sottoscrizione autenticata (per l'autentica si veda la risposta alla prossima domanda);
 - gli interessati se richiesti dal Consiglio dell'Ordine sono tenuti a pena di inammissibilità dell'istanza a produrre la documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto in esso indicato.

4. COME VIENE AUTENTICATA LA SOTTOSCRIZIONE?
 - dall'avvocato designato dall'interessato, quando questi lo abbia preventivamente scelto (tra quelli iscritti negli Elenchi degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato istituiti presso i Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto della Corte d'Appello nel quale ha sede il Giudice procedente o, se il giudizio deve ancora iniziare, presso il Giudice competente), e lo abbia quindi già contattato;
 - con la consegna al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

5. DOVE SI PUO' CONSULTARE L'ELENCO DEGLI AVVOCATI PER IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO?
 - presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
 - presso tutti gli Uffici Giudiziari (Tribunale, sedi distaccate del Tribunale, Uffici dei Giudici di Pace) del Distretto di Corte d'Appello.

6. COME SI PRESENTA L'ISTANZA?
 - con deposito presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati da parte del difensore o personalmente dall'interessato;
 - se la sottoscrizione è già autenticata, anche a mezzo raccomandata inviata al Consiglio dell'Ordine

degli Avvocati.

7. CHI PUO' AIUTARE A PREDISPORRE L'ISTANZA?
 - l'avvocato designato dall'interessato;
 - il servizio di informazione e consulenza istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (in tal caso, è a carico dell'interessato un contributo nella misura determinata con Decreto del Ministro di Giustizia).

8. QUALI INFORMAZIONI E QUALE CONSULENZA FORNISCE IL CONSIGLIO DELL'ORDINE?
 - i dati per conoscere i costi dei procedimenti giudiziari (spese ed eventuali imposte);
 - i requisiti, modalità ed obblighi per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
 - i presupposti, modalità ed obblighi per la nomina del difensore d'ufficio per i procedimenti penali;
 - inoltre, con la corresponsione del contributo nella misura determinata dal Ministro di Giustizia, una consulenza specifica sul problema prospettato dall'interessato, per valutare l'opportunità di iniziare un giudizio o di resistere in quello da altri iniziato, ovvero di tentare una definizione del conflitto con forme alternative al giudizio.

9. COSA FA IL CONSIGLIO DELL'ORDINE QUANDO RICEVE UNA ISTANZA?
 - valuta se ricorrono le condizioni di ammissibilità e se le pretese da far valere non sono manifestamente infondate;
 - se la valutazione è positiva, accoglie l'istanza in via provvisoria;
 - comunica il provvedimento, di accoglimento o di rigetto, all'interessato, al Giudice competente e all'Ufficio Finanziario competente (per la verifica della correttezza dell'autocertificazione sui redditi presentata dall'interessato).

10. COSA ACCADE SE L'ISTANZA VIENE ACCOLTA?
 - l'interessato può scegliere (se non l'ha già fatto) uno degli avvocati iscritti negli Elenchi predisposto dai Consigli dell'Ordine del Distretto della Corte d'Appello ed affidargli l'incarico;
 - nessun compenso né rimborso sarà dovuto a detto avvocato dall'interessato ammesso al beneficio.

11. COSA SI PUO' FARE SE L'ISTANZA VIENE RESPINTA?
 - l'interessato può riproporre l'istanza al Giudice competente per il giudizio, che deciderà sulla stessa con decreto.

12. PER QUALI PROCEDIMENTI E GRADI DI GIUDIZIO E' VALIDO IL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE AL BENEFICIO?
 - per i giudizi di cognizione, esecutivi e di revocazione;
 - per tutti i gradi del giudizio, ma solo se chi ha ottenuto il beneficio sia risultato vittorioso, in quanto per il soccombente che voglia proporre impugnazione è necessario riproporre l'istanza di ammissione al beneficio (salvo si tratti dell'azione di risarcimento del danno nel processo penale).

13. IL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E' DEFINITIVO?
 - no, esso è solo provvisorio e viene poi confermato, modificato o revocato dal Giudice che decide sul merito.

14. COSA ACCADE SE LE DICHIARAZIONI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE RISULTASSERO NON VERITIERE O SE, DOPO L'AMMISSIONE AL BENEFICIO, NON VENGANO COMUNICATI GLI AUMENTI DEL REDDITO CHE FANNO VENIRE MENO IL DIRITTO?
 - sono previste pesanti sanzioni penali (reclusione da 1 a 5 anni e multa da € 309,87 ad € 1.549,37), che vengono aumentate se il beneficio è stato ottenuto o mantenuto.

15. SE RISULTA L'INSUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE AL BENEFICIO, O IL GIUDICE ACCERTA CHE L'INTERESSATO HA AGITO O RESISTITO IN GIUDIZIO CON MALAFEDE O COLPA GRAVE, CHI DEVE PAGARE L'AVVOCATO?
 - colui che ha presentato l'istanza, e nei suoi confronti lo Stato ha diritto a recuperare le somme eventualmente già pagate.